

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: *Ammissione dei cacciatori in più Comprensori alpini per effetto della DGR n.93-3803 del 27 aprile 2012*

Premesso che

- con la Delibera di Giunta regionale n. 90-3600 del 19 marzo 2012, successivamente modificata ed integrata in data 28 marzo 2012 con la Delibera di Giunta regionale n. 52-3653, sono stati approvati i criteri ed indirizzi relativi all'ammissione dei cacciatori negli ambiti territoriali caccia (ATC) e nei comprensori alpini (CA);
- le due DGR sopra citate sono state ulteriormente modificate dalla Delibera n. 93-3803 del 27 aprile 2012 che, giustificando il nuovo intervento in materia con il fatto che dalla lettura delle premesse dei provvedimenti sopra richiamati non risulterebbe chiara la volontà della Giunta regionale in ordine alle modalità da adottare per procedere all'ulteriore ammissione dei cacciatori residenti nella Regione Piemonte in più Comprensori alpini (C.A.), consente l'ammissione dei cacciatori a più di un CA in Piemonte;

considerato che

- le ulteriori ammissioni ai CA di cacciatori residenti in Piemonte sono considerate, in base al disposto della DGR 93-3803, un obbligo e non una facoltà che nasce dalle esigenze di far fronte all'aumento delle spese gestionali dei CA, di ridurre i danni prodotti dagli ungulati e di consentire il completamento dei piani di prelievo selettivo di tali specie;

- se da un lato tali motivazioni per le specie dannose appaiono condivisibili, d'altro per la caccia alla tipica fauna alpina presente nei CA è necessario non mettere in atto scelte che porterebbero ad un aumento della pressione venatoria, al fine di preservare il delicato equilibrio della fauna alpina stessa nonché l'equilibrio tra territorio e numero dei cacciatori ammessi, rischiando di compromettere una delle finalità fondamentali dei CA che è quella di consentire una corretta fruizione della natura da parte dei cacciatori, dei naturalisti e degli amanti della natura garantendo la tutela faunistica di un territorio tanto speciale e ricco quale è quello delle Alpi;
- le ulteriori ammissioni di cacciatori possono inoltre determinare condizioni difformi e discriminanti tra i vari CA;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- per sapere se non ritenga opportuno rivedere le disposizioni dettate con la DGR n. 93-3803 del 27 aprile 2012 consentendo l'accesso da parte dei cacciatori al prelievo della tipica fauna alpina in un solo Comprensorio alpino prescelto, come finora stabilito.

Torino, 28 giugno 2012

Primo firmatario *Mino Taricco*

Altre firme